

Immigrati, Maroni scrive ai prefetti lombardi

Pubblicato: Martedì 9 Giugno 2015

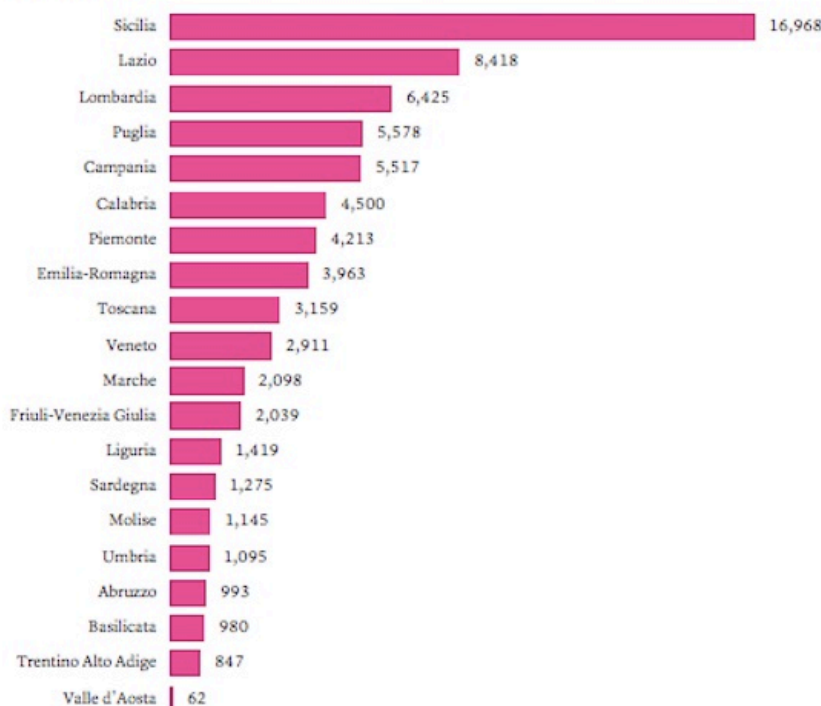


“Vi chiedo di sospendere le assegnazioni nei Comuni lombardi in attesa che il Governo individui soluzioni di accoglienza temporanea più eque, condivise e idonee, che garantiscano condizioni reali di legalità e sicurezza”. Così scrive il presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni, in una lettera inviata ai Prefetti della Lombardia.

IMPENSABILE ALTRO INVIO ALTRI IMMIGRATI – “Secondo i dati resi noti dal Viminale nei giorni scorsi, la Lombardia è la terza regione italiana, dopo Sicilia e Lazio, come percentuale di presenze di immigrati nelle strutture di accoglienza”, spiega il presidente Maroni.

Migranti presenti sul territorio italiano per regione

In totale sono 73.705



I dati sono aggiornati al 18 maggio 2015.

Fonte: Ministero dell'interno

Internazionale

“Ricordo poi che in Lombardia vive già oltre un quinto degli immigrati regolari presenti in Italia, molti dei quali in cerca di lavoro. E’ quindi impensabile inviare in Lombardia altri immigrati prima di aver riequilibrato la distribuzione”.

“L’eccezionale afflusso di cittadini stranieri sul nostro territorio, a seguito degli sbarchi sulle coste italiane, impone una gestione molto attenta del fenomeno migratorio”, continua il presidente della Regione Lombardia.

SOLUZIONE E’ BLOCCO PARTENZE – “La soluzione al problema dell’immigrazione clandestina – componente preponderante anche dell’ondata di arrivi di quest’anno – resta il blocco delle partenze dalle coste africane, attraverso il coinvolgimento dell’Ue, dell’Onu e di tutta la comunità internazionale”.

“Ho messo il dito nella piaga e qualcuno ha avuto delle reazioni isteriche, soprattutto a sinistra. Ho letto le dichiarazioni di Chiamparino, secondo il quale starei sbagliando. Se la pensa diversamente da me, se lui è disposto ad accoglierli tutti, lo dica chiaramente ai piemontesi”.

Conversando con i giornalisti, **il governatore ha fatto notare di “non aver mai chiuso al confronto con il governo**. Ma – ha osservato – Palazzo Chigi non ha mai coinvolto direttamente le Regioni”. E in merito alla lettera inviata al Prefetto di Milano, Maroni ha confermato di averla scritta e inviata.

Andrea Camurani

andrea.camurani@varesenews.it